



**◀ La dieta**  
Il 50 per cento dei napoletani segue una dieta controllata: lo rivela una ricerca di Nomisma

**L'agenda della settimana**



**Caserta**  
Nell'ospedale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta diretto da Gaetano Gubitosa (foto a sinistra) sono partiti i lavori edilizi per la realizzazione di 177 posti letto e servizi a supporto



**Benevento**  
Per i 410 anni Fatebenefratelli di Benevento, coordinata da Fra Lorenzo Gamos (foto), domani, alle 10 presentazione del libro di Don Nicola Galante "Accogliente perché Accolto"



**Avellino**  
Un ambulatorio dedicato alla riabilitazione del pavimento pelvico attivato nel Landolfi di Solofra del Moscati. L'Unità di Riabilitazione Funzionale è diretta da Giovanni Panariello (foto)

tà». Le alimentazioni personalizzate appartengono al 17%, mentre le diete ipocaloriche si attestano al 14 e le diete iperproteiche sono ferme al 10. Si descrive invece come vegano o vegetariano solo il 5% degli intervistati. Nonostante i ritmi di vita sempre più frenetici, quasi sette napoletani su dieci (68%) rivelano infine di mangiare cibo cucinato in casa in tutti i pasti o quasi. Quindi? «Questa è un'ottima partenza per seguire la dieta mediterranea, traendo vantaggi per la salute e per la forma fisica. E investire in educazione alimentare farebbe perdere il negativo primato della Campania: la più alta prevalenza di persone in eccesso ponderale (50.6%), ovvero il 38 in sovrappeso e il 12 per cento di obesi. Lo ha confermato l'Istituto Superiore di sanità nel biennio 21-22».

— giuseppe del bello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Intervista all'ordinario di Infettivologia della Federico II

# Ivan Gentile "Prescritti troppi antibiotici senza motivi"

di Giuseppe Del Bello

«Pochi specialisti nelle corsie ospedaliere e troppi antibiotici prescritti senza valido motivo». È diventato un caso l'allarme lanciato una settimana fa da Ivan Gentile, ordinario di Infettivologia alla Federico II al primo dei sette incontri al Nuovo Policlinico.

**Un "buco" di specialisti che si è manifestato con il Covid?**

«No, qui non c'entra la pandemia. Negli ultimi anni si è registrato un aumento di ricoveri e complicanze a causa delle infezioni batteriche e micotiche, il tutto legato all'antibiotico-resistenza per un uso eccessivo di questi farmaci».

**Cosa accade?**

«Utilizzare antibiotici a volontà determina una perdita di sensibilità. Oggi il mercato dispone di una gran varietà di nuovi e vecchi farmaci, ma scarseggiano le competenze per un loro giusto utilizzo».

**Troppe prescrizioni?**

«In generale sì, però vanno segnalati due fattori da cui scaturisce una palese contraddizione. Il primo è la carenza di infettivologi negli ospedali e sul territorio, il secondo è che l'esiguo numero di specialisti è concentrato in poche strutture».

**E questo causa uno squilibrio delle forze in campo?**



**PROFESSORE**  
IVAN GENTILE,  
INFETTIVOLOGO

*Alcuni medici li somministrano quasi come antipiretici, ma la conoscenza dei singoli farmaci fa la differenza...  
E nelle corsie ospedaliere ci sono pochi specialisti*

«Ci sono Asl che non hanno neanche un infettivologo. E andare avanti con le consulenze non basta, perché i tempi si dilatano e i pazienti rischiano. Oggi la mortalità e l'incidenza per patologie infettive è aumentata, il che non consente cure tempestive e appropriate. Si può avere una deriva da scarso uso, da cattivo utilizzo e da abuso di antibiotici. Si va dai danni al paziente singolo a quelli della collettività».

**Cosa propone?**

«Abbiamo organizzato gli "Incontri in Infettivologia 2.0 - Verso la Medicina di precisione: l'infettivologo al servizio dell'internista". Il prossimo, sulle polmoniti, moderato da Antonio Cittadini e da me, si terrà alle 14 di giovedì, nell'aula di Biotecnologie di via De Amicis 95. L'obiettivo è fornire strumenti adatti per fronteggiare una delle principali cause per le quali i pazienti arrivano in pronto soccorso e si complicano nelle corsie: le infezioni batteriche e micotiche. Oggi l'antibiotico viene prescritto quasi come un antipiretico, ma il problema è la diagnosi giusta, perché le scelte terapeutiche siano di precisione. La conoscenza dei singoli antibiotici è fondamentale, possono fare la differenza tra la vita e la morte».



# CAMPANIA IN SALUTE

**Prenotare una visita attraverso il CUP o scegliere il medico di base diventa semplicissimo.**

**Sul Portale Salute del Cittadino e sull'App Campania in Salute hai tantissimi servizi sanitari regionali a portata di click.**

All'App Campania in Salute e al Portale Salute del Cittadino della Regione Campania si accede con:

- Il Sistema Pubblico di Identità Digitale **SPID** - La Tessera Sanitaria **TS**
- La Carta Nazionale dei Servizi **CNS** - La Carta d'Identità Elettronica **CIE**



[sinfonia.regione.campania.it](http://sinfonia.regione.campania.it)

